



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

Nr. _____ del _____ . _____

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacert.it

Ai Direttori degli II.PP. della Regione
LORO SEDI

Ai Direttori degli Uffici del PRAP
SEDE

e, p.c.

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- S.A.P.Pe. E-mail: sappesicilia@libero.it

- O.S.A.P.P. E-mail: osappnuovasicilia@gmail.com

- U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria E-mail: sicilia@polpenuil.it

- Si.N.A.P.Pe E-mail: segnazzinappesicilia@virgilio.it

- U.S.P.P.E-mail: sicilia@uspp.it

- C.I.S.L. F.N.S. E-mail: fns.sicilia@cisl.it

- C.G.I.L.-F.P./P.P. E-mail: fp@cgilsicilia.it

- F.S.A. (C.N.P.P.) E-mail: segreteriaregionalecnpp@gmail.com

OGGETTO: Modifica art. 7 P.I.R. e art. 8 Protocollo NN.TT.PP. – Trasmissione testi P.I.R. e Protocollo NN.TT.PP. con modifiche concordate con le OO.SS. del Comparto Sicurezza nell'incontro del Tavolo regionale del 10 maggio 2023.

DIRETTIVE OPERATIVE.

Nell'ambito del confronto fra parte Pubblica e Sindacale, talune Organizzazioni sindacali rappresentative regionali hanno richiesto a questo Ufficio di approfondire specifiche questioni tecniche afferenti all'art. 7, commi 7, 9 e 10 del P.I.R., nonché all'art. 8 comma 5 del Protocollo NN.TT.PP..

Per tale ragione e nel corso delle riunioni sindacali del 10 e 11 gennaio 2023¹ è stato dibattuto l'argomento e concordato – ai fini di approfondimento - di costituire un *Tavolo tecnico* con componenti di Parte pubblica e di Parte sindacale.

Con riguardo a taluni dubbi interpretativi sollevati su specifiche questioni tecniche², Parte sindacale ha richiesto, altresì, di sospendere - nelle more della definizione dei lavori del predetto Tavolo tecnico - i Protocolli di Intesa Locali degli Istituti di Barcellona, Augusta e Siracusa.

¹ Nel corso delle riunioni sindacali del 10 e 11 gennaio 2023 sono state discusse - a tavoli separati - con le Segreterie regionali delle OO.SS. del C.S. i seguenti argomenti: 1) Modifica art. 8, comma 5 Protocollo di organizzazione NN.TT.PP. Sicilia 2) Interpretazione autentica art. 7, comma 7 P.I.R..

² La questione di cui all'art. 7, comma 9 del PIR relativa al titolo preferenziale in caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello per il PIL dell'Istituto di Barcellona e la questione della attribuzione del punteggio per il giudizio complessivo nell'ultimo quinquennio per il PIL degli Istituti di Augusta e Siracusa.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

Al fine di consentire una applicazione uniforme delle materie oggetto del P.I.R., le Direzioni dei suddetti Istituti sono state, perciò, invitate da questo Ufficio a sospendere, nelle more dei lavori del Tavolo tecnico, la definizione delle relative questioni.

Con il decreto provveditoriale n. 21/23 del 21 febbraio 2023 (successivamente modificato con il decreto provveditoriale n. 37/23 del 13.03.2023) è stato costituito il Tavolo tecnico, incaricato di approfondire l'art. 7, commi 7, 9 e 10 P.I.R. nonché l'art. 8, comma 5 Protocollo NN.TT.PP.

All'esito della definizione dei lavori del suddetto Tavolo tecnico - che si è riunito in data 29 marzo e 19 aprile 2023 - sono state convocate unitariamente, in data 10 maggio 2023, le Segreterie regionali delle OO.SS. del Comparto Sicurezza presso questo Provveditorato, per condividere il contenuto della bozza degli esiti dei lavori tecnici, relativi alle modifiche da apportare ai punti, oggetto di esame, degli artt. 7 del P.I.R. e 8 del Protocollo NN.TT.PP. e delle ulteriori connesse questioni analizzate.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'incontro del Tavolo tecnico del 19 aprile u.s. la Parte Pubblica - preso atto della pluralità delle posizioni espresse dai rappresentanti delle OO.SS. presenti in tema di ulteriori proposte di modifiche in tema di mobilità dei Nuclei TT.PP. di cui all'art. 8, comma 6 del Protocollo NN.TT.PP. - si era riservata " ...la valutazione sui contenuti, tenuto conto che ogni variazione ha una ripercussione sulla competenza professionale delle unità dei Nuclei e si riverbera sull'ordine e la sicurezza penitenziaria delle scorte, nonché sui profili di esposizione a rischio del personale che opera nelle scorte stesse...".

Per tale ragione, in bozza di Protocollo NN.TT.PP. era stata inserita proposta di modifica, formulata da Parte pubblica, in materia di procedure di mobilità dei Nuclei TT.PP. di cui all'art. 8, comma 6 del Protocollo NN.TT.PP..

Conseguentemente, nel corso della riunione sindacale del 10 maggio 2023 sono state discusse ed approvate le modifiche da apportare all'art. 7 del P.I.R. ed all'art. 8 del Protocollo NN.TT.PP. afferenti alle questioni tecniche poste ed è stato anche raggiunto un accordo con la maggioranza delle OO.SS. sulla nuova formulazione dell'art. 8, comma 6 del Protocollo NN.TT.PP., afferente alle procedure di mobilità dei Nuclei TT.PP..

Tanto premesso, si trasmettono i nuovi testi del P.I.R. e del Protocollo NN.TT.PP. approvati durante la riunione con le OO.SS. regionali - convocate unitariamente - del 10 maggio 2023; protocolli che sono in atto in fase di formale sottoscrizione e di cui si fa riserva di trasmissione debitamente firmati dalle OO.SS. regionali.

Al fine di consentire ogni più approfondita conoscenza circa le innovazioni introdotte e nel richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulle modifiche apportate al P.I.R. ed al Protocollo NN.TT.PP., si forniscono specifiche direttive operative.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

DIRETTIVE OPERATIVE

in tema di:

1) PROTOCOLLO DI INTESA REGIONALE

Art. 7, comma 6 del P.I.R.

Si riporta qui, di seguito, il nuovo testo dell'art. 7, comma 6 del P.I.R., con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all'esito dell'incontro del 10 maggio 2023:

“Al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziarie della Regione vengono definiti criteri generali per gli interPELLI interni che di seguito si elencano:

- *In caso di scadenza dell'incarico ed a graduatoria esaurita e/o non più valida, si procederà all'indizione di specifico interpello, con redazione di conseguente graduatoria secondo criteri previsti in presente articolo.*
Il personale, che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del Reparto dell'Istituto, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, confluendo in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora non vi siano aventi titolo nella graduatoria principale ovvero quando sia esaurita la graduatoria principale e, nell'arco temporale di validità della stessa, si renda necessario procedere ad attingere ad essa per garantire la copertura organica del posto di servizio vacante.
- *Nel caso in cui l'interpello sia andato deserto con riguardo ad entrambe le graduatorie principale e separata, si potrà confermare l'unità uscente dal posto messo ad interpello. Nel caso in cui l'unità uscente non possa essere riconfermata nell'incarico (per collocamento in quiescenza, per trasferimento in altra sede, ecc.), l'Autorità dirigente potrà procedere all'individuazione di un'unità da proporre d'ufficio con provvedimento formale. In tali casi la Direzione dovrà indire un nuovo interpello all'inizio del nuovo anno, al quale il personale già individuato d'ufficio potrà partecipare a pieno titolo.*
- *Con riguardo al ruolo degli Ispettori è parimenti redatta graduatoria separata in cui dovranno confluire le unità dello stesso ruolo ed aventi titolo secondo interpello diramato, che hanno presentato istanza di partecipazione per il medesimo posto di servizio già ricoperto e posto ad interpello. Tale limitazione avrà efficacia per un anno dall'uscita dal posto di servizio in questione.”*
- *La partecipazione agli interPELLI è riservata al personale in servizio all'Istituto, compreso il personale temporaneamente assegnatovi con provvedimento con scadenza a data certa che vada oltre la scadenza dell'incarico.*
- *La graduatoria, una volta stilata, avrà validità annuale.”*



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sul fatto che:

- è **abrogata la procedura dell'interpello straordinario**, che peraltro talora non è stata conformemente applicata sul territorio, rendendo necessario l'intervento di questo Provveditorato per ricondurre a legittimità l'azione amministrativa delle Direzioni dipendenti, anche a seguito delle segnalazioni pervenute da parte sindacale.
- attesa l'avvenuta abrogazione dell'istituto dell'interpello straordinario, la **Direzione dell'istituto competente dovrà provvedere alla redazione - oltre che della già prevista graduatoria principale - di una ulteriore graduatoria separata, in cui dovrà confluire il personale che abbia prestato servizio in una carica fissa nell'anno precedente alla data in cui è bandito l'interpello.**
- **da tale graduatoria separata la Direzione dell'Istituto competente potrà attingere solo se nella redatta graduatoria principale non sussistano aventi titolo ovvero se la graduatoria stessa risulti ormai esaurita.**
- nel caso in cui l'interpello sia andato deserto - sia con riguardo alla graduatoria principale che alla graduatoria separata - **la Direzione competente potrà confermare l'unità uscente ovvero, qualora la stessa unità non possa essere riconfermata nell'incarico (per collocamento in quiescenza, per trasferimento in altra sede, ecc.), impiegare altra unità individuata dalla stessa Autorità Dirigente. Dovrà provvedere ad indire nuovo interpello all'inizio del nuovo anno.**
- con riguardo alla posizione del personale del ruolo degli Ispettori, partecipanti all'interpello per lo stesso posto di servizio a carica fissa, già dagli stessi Ispettori precedentemente ricoperto, **la Direzione competente provvederà a redigere una graduatoria separata in cui gli stessi Ispettori dovranno confluire. La predetta limitazione (rectius, collocazione in graduatoria separata) è limitata all'arco temporale di un anno dall'uscita dal posto di servizio già dagli stessi Ispettori precedentemente ricoperto.**

Art. 7, comma 7 del P.I.R.

Si riporta qui, di seguito, il nuovo testo dell'art. 7, comma 7 del P.I.R, con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all'esito dell'incontro del 10 maggio 2023:

"Ad eccezione del personale del ruolo degli Ispettori in ragione delle vigenti previsioni di attribuzioni di funzioni di coordinamento di una o più unità operative, requisito indispensabile per la partecipazione ad un interpello per i c.d. posti di servizio a carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa. Tale preclusione non è operativa per i sostituti sempreché gli stessi non effettuino più di 2/3 del servizio nel posto fisso, per il personale assegnato ai posti fissi in applicazione delle norme a tutela della maternità, nonché per il personale inserito in posto di servizio a carica fissa con formale provvedimento emanato d'ufficio dall'Autorità Dirigente dell'Istituto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3, comma 6 del presente Protocollo, sia



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

in fase antecedente all'indizione dei previsti interPELLI, sia in caso di indetto interPELLO andato deserto. Il servizio prestato in posto a carica fissa è valutato come esperienza progressa nell'ambito di interPELLI per pari posto di servizio."

Si richiama l'attenzione delle SS.L. sul fatto che - se in via generale ed ai fini della partecipazione agli interPELLI per posti di servizio a carica fissa è requisito di ammissibilità l'aver maturato dodici mesi di servizio a turno (S.A.T.) - non è richiesto, invece, il requisito dei dodici mesi di servizio a turno per partecipare agli interPELLI per il seguente personale:

- 1) i sostituti sempreché gli stessi non effettuino più di 2/3 del servizio nel posto fisso;
- 2) il personale assegnato ai posti di servizio a carica fissa in applicazione delle norme a tutela della maternità;
- 3) il personale del ruolo degli Ispettori in ragione delle vigenti previsioni di attribuzioni delle funzioni di Coordinamento delle UU.OO., riconosciute dalla normativa vigente;
- 4) il personale immesso d'ufficio nei posti di servizio a carica fissa con o senza provvedimento formale.

Con riguardo in particolare al personale immesso d'ufficio in posti di servizio (*vids.* succitato punto 4), la Direzione deve procedere alla predetta immissione d'ufficio previa emanazione di formale provvedimento, ai fini di tracciabilità e certezza amministrativa.

In tal senso, si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 9, c. 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, - Regolamento recante *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (A) - la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.
- ai sensi del dell'art. 11, c. 2 e 3, del Decreto ministeriale 23 febbraio 2018 - Adozione del *Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia* - la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, nonché il dipendente, nell'ambito delle proprie attività, rispetta le procedure previste ai fini della tracciabilità dei processi decisionali;
- ai sensi dell'art. 3, comma 6 del P.I.R. è richiamato il principio di tracciabilità amministrativa con riguardo alla materia della predisposizione dei turni di servizio e delle eventuali variazioni, evidenziandosi che "... la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai responsabili dei procedimenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale che consenta in ogni momento la ripercorribilità logica delle relative motivazioni ".

Si confida, perciò, nell'attenta attuazione della citata normativa.

Art. 7, comma 9, n. 5 del P.I.R.

Si riporta qui, di seguito, il nuovo testo dell'art. 7, comma 9 n° 5 del P.I.R, con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all'esito dell'incontro del 10 maggio 2023:



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

“Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore (reparti detentivi, ufficio matricola, ufficio comando, colloqui ecc.) per il quale è indetto l’interpello:

- nello stesso ruolo, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre;
- in ruolo diverso, documentate e senza demerito: punti 0,10 per anno o per frazione superiore a semestre;”.

Si richiama l’attenzione delle SS.LL. sul fatto che è stato previsto espressamente che l’esperienza lavorativa pregressa prestata nello stesso settore per il quale è indetto l’interpello debba essere riconosciuta e valutata come punteggio.

Conseguentemente, la Commissione competente - che provvede all’attribuzione dei punteggi ed alla stesura della graduatoria relativa all’interpello bandito - provvederà alla valutazione e relativa attribuzione di punteggio per l’esperienza lavorativa pregressa prestata nello stesso settore.

Art. 7, comma 9, n. 9 del P.I.R.

Si richiama l’attenzione delle SS.LL. sul fatto che è stato abrogato il punto di cui all’allora art. 7, comma 9, n. 9 del P.I.R. (di cui alla pregressa versione del P.I.R.) afferente alle cause di servizio, punto che aveva, nel tempo, determinato dubbi di applicazione.

Art. 7, comma 9, n. 9 del P.I.R. (già punto n. 10)

Si riporta qui, di seguito, il nuovo testo dell’art. 7, comma 9 n. 9 del P.I.R, con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all’esito dell’incontro del 10 maggio 2023:

“Somma dei punteggi assegnati al giudizio complessivo degli ultimi 5 anni:

- 32: **punti 1,2;**
- 31: **punti 1,1;**
- 30: **punti 1;**
- 29/28: **punti 0,8;**
- 27/26: **punti 0,7;**
- 25/24: **punti 0,6;**
- 23/22: **punti 0,5;**
- 21/20: **punti 0,4.”**

Si richiama l’attenzione delle SS.LL. sul fatto che è stato chiarito che **il punteggio è dato dalla sommatoria dei punteggi riferiti ai giudizi complessivi degli anni di riferimento** e che è stata anche introdotta - in via innovativa - l’attribuzione dei punteggi compresi all’interno dei *range* dei giudizi di ottimo, distinto e buono, in linea fra l’altro anche con quanto previsto dal P.C.D. del 14 ottobre 2021 afferente ai criteri per l’assegnazione nelle sedi *extra-moenia* del personale di Polizia Penitenziaria.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

Art. 7, comma 9 del P.I.R.

Si riporta qui, di seguito, il nuovo testo dell'art. 7, comma 9 del P.I.R, con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all'esito dell'incontro del 10 maggio 2023:

“La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti. Sarà garantito il controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotte almeno dai vincitori. In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio. In caso di ulteriore parità di punteggio per pari anzianità di servizio, è preferito il candidato più giovane di età.”.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sul fatto che nel caso della parità di punteggio e pari anzianità di servizio da parte dei partecipanti agli interpelli è stato previsto il criterio della prevalenza del candidato più giovane di età, in linea con quanto previsto dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 in tema di *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

2) PROTOCOLLO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO TRADUZIONI E PIANTONAMENTI DELLA REGIONE SICILIA (PROTOCOLLO NN.TT.PP.)

Art. 8, comma 4 del Protocollo NN.TT.PP..

Si riporta, di seguito, il nuovo testo dell'art. 8, comma 4 del Protocollo NN.TT.PP., con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all'esito dell'incontro del 10 maggio 2023:

*"Negli interPELLI saranno utilizzati i criteri previsti dal P.I.R., salvo l'eccezione indicata nel precedente punto. Ad integrazione dei criteri attualmente previsti dal P.I.R., per il personale del ruolo agenti/assistenti, vista la specificità del servizio presso il Nucleo e ritenuto che sia un requisito strettamente connesso all'esercizio effettivo della mansione di autista, il **possesso di patente ministeriale sarà valutato con il seguente punteggio:***

- *patente B, punti 2;*
- *patente C, punti 2,50;*
- *patente D, punti 3.*

In questi casi, sarà applicato il punteggio relativo all'abilitazione alla guida di categoria più elevata.

Per il personale che abbia beneficiato del punteggio aggiuntivo connesso al possesso di abilitazione alla guida dei mezzi del Corpo, la permanenza al N.T.P. è subordinata al costante possesso della patente ministeriale, fatto salvo il rispetto dei criteri di rotazione.

Le unità in servizio al N.T.P. ed in possesso di patente ministeriale saranno impiegate nella conduzione dei mezzi e in tutti gli altri impieghi previsti nel servizio Traduzioni e Piantonamenti."

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sul fatto che:

- è stata prevista l'attribuzione di uno specifico punteggio al personale in possesso delle patenti di categoria "B", "C" e "D", con riconoscimento del solo **punteggio relativo all'abilitazione alla guida di categoria più elevata.**
- la permanenza di impiego presso il Nucleo del personale che abbia beneficiato di tale punteggio aggiuntivo è **condizionata al costante possesso della patente.** Conseguentemente, il venir meno del possesso della patente comporta il venir meno della legittimità all'impiego presso il relativo Nucleo, fermi restando i criteri di rotazione.
- le unità in servizio al N.T.P. ed in possesso di patente ministeriale devono essere impiegate nella conduzione dei mezzi e in tutti gli altri impieghi previsti nel Servizio Traduzioni e Piantonamenti, senza limitazioni alcune.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

Art. 8, comma 6 del Protocollo NN.TT.PP..

Si riporta qui, di seguito, il nuovo testo dell'art. 8, comma 6 del protocollo NN.TT.PP., con evidenziate in grassetto le modifiche apportate all'esito dell'incontro del 10 maggio 2023:

“Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo. In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicendato.

Per il personale del ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti si procederà alla rotazione secondo le seguenti modalità:

- ogni tre anni nella misura del 40% del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti superiore alle nr. 3 unità;
- ogni tre anni nella misura di nr. 1 unità del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti fino a nr. 3 unità.

Per il personale femminile la rotazione avverrà nella misura di nr. 1 unità ogni tre anni, a prescindere dal numero delle unità presenti nel Nucleo.”.

Gli interPELLI dovranno essere banditi tre mesi prima della prevista scadenza di rotazione.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sul fatto che è stato innovato il termine di rotazione del personale dei ruoli Ispettori e Sovrintendenti, secondo specifici termini. E precisamente:

- ogni tre anni nella misura del 40% del personale in forza per i Nuclei con più di tre unità;
- ogni tre anni nella misura di n° 1 unità nei Nuclei fino a 3 unità.

La rotazione del personale femminile del ruolo Agenti/Assistenti dovrà avvenire nella misura di 1 unità ogni tre anni, a prescindere dal numero delle unità presenti nel Nucleo.

In via innovativa, è stata introdotta specifica previsione che prescrive che l'emanazione degli interPELLI avvenga tre mesi prima della prevista scadenza di rotazione.

Nel diramare le presenti disposizioni applicative, si confida nella massima attenzione delle SS.LL. e nella scrupolosa relativa attuazione per la parte di competenza delle Autorità Dirigenti, al fine di garantire il miglior funzionamento dei servizi penitenziari e, comunque, le pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale del personale.

IL PROVVEDITORE
Dott.ssa Cinzia Calandrino



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

Ch

PROTOCOLLO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO TRADUZIONI E PIANTONAMENTI DELLA REGIONE SICILIA

ART. 1

Il servizio Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sicilia è assicurato dai Nuclei Cittadini e Provinciali, strutture operative classificate come “servizi” ai sensi dell’art. 31 del D.P.R. 82/99, dai Nuclei Locali che, ai sensi dell’art. 33 del D.P.R. 82/99, costituiscono unità operative, nonché dalle “*articolazioni di supporto*” presenti presso gli scali Aeroportuali “Falcone e Borsellino” di Palermo e Fontanarossa di Catania.

1) Nucleo Cittadino di Palermo.

Il Nucleo Cittadino di Palermo provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Palermo “Pagliarelli”, Palermo “Ucciardone”. Esso è alle dipendenze dirette dell’Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.

La sede del Nucleo Cittadino di Palermo è individuata presso la Casa Circondariale di Palermo “Pagliarelli”.

2) Nucleo Provinciale di Trapani.¹

Il Nucleo Provinciale di Trapani provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Trapani e Favignana.

Esso è alle dipendenze dirette dell’Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.

La sede del Nucleo Provinciale di Trapani è individuata presso la Casa Circondariale di Trapani. In considerazione delle condizioni logistiche della sede della Casa di Reclusione di Favignana, al fine di meglio supportare il servizio per le traduzioni da e per il predetto istituto e comunque per le

¹ Modifiche relative all’art. 1 punto 2) approvate a seguito della riunione del 22.06.2017



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

Op

operazioni di servizio operate sull'isola, il Reparto di Favignana concorrerà stabilmente ai servizi di traduzione, assicurando l'espletamento delle visite ambulatoriali da effettuare sull'isola, nonché la traduzione dei detenuti dalla C.R. di Favignana allo scalo portuale di Trapani, e il prosieguo dei servizi sarà garantito unitamente al personale del NTP provinciale di Trapani.

3) Nucleo Provinciale di Caltanissetta.

Il Nucleo Provinciale di Caltanissetta provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Caltanissetta e San Cataldo.

Esso è alle dipendenze dirette dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.

La sede del Nucleo Provinciale di Caltanissetta è individuata presso la Casa Circondariale di Caltanissetta.

4) Nucleo Provinciale di Enna.

Il Nucleo Provinciale di Enna provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Enna e Piazza Armerina.

Esso è alle dipendenze dirette dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato. La sede del Nucleo Provinciale di Enna è individuata presso la Casa Circondariale di Enna, in considerazione della condizione logistica della sede.

5) Nucleo Provinciale di Catania.

Il Nucleo Provinciale di Catania provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Catania "Bicocca", Catania "Piazza Lanza" e Giarre.

Esso è alle dipendenze dirette dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

La sede del Nucleo Provinciale di Catania è individuata presso la Casa Circondariale di Catania "Bicocca", in considerazione della condizione logistica della sede.

6) Nucleo Provinciale di Siracusa.

Il Nucleo Provinciale di Siracusa provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Siracusa e Noto e Augusta. Esso è alle dipendenze dirette dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.

La sede del Nucleo Provinciale di Siracusa è individuata presso la Casa Circondariale di Siracusa, in considerazione della condizione logistica della sede.

7) Nucleo Provinciale di Messina.²

Il Nucleo Provinciale di Messina provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Messina e di Barcellona Pozzo di Gotto. Esso è alle dipendenze dirette dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.

La sede del Nucleo Provinciale di Messina è individuata presso la Casa Circondariale di Messina in considerazione della condizione logistica della sede, con Sezione staccata presso la Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto costituita da n° 12 unità di Polizia Penitenziaria, in forza alla predetta Casa Circondariale e già attualmente impiegate per i servizi di traduzione e piantonamento, che sono poste alle dipendenze funzionali del Comandante del Nucleo Provinciale di Messina.

8) Nucleo Provinciale di Agrigento.³

Il Nucleo Provinciale di Agrigento provvede a svolgere i servizi di competenza, secondo il dettato del modello operativo vigente, per i detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari di Agrigento e di Sciacca.

² Modifiche relative all'art. 1 punto 7) approvate a seguito della riunione del 22.06.2017

³ Modifiche relative all'art. 1 punto 8) approvate a seguito della riunione del 22.06.2017



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

Esso è alle dipendenze dirette dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni di questo Provveditorato.

La sede del Nucleo Provinciale di Agrigento è individuata presso la Casa Circondariale di Agrigento in considerazione della condizione logistica della sede, con Sezione staccata presso la Casa Circondariale di Sciacca costituita da n° 4 unità di Polizia Penitenziaria, in forza alla predetta Casa Circondariale e già attualmente impiegate per i servizi di traduzione e piantonamento, che sono poste alle dipendenze funzionali del Comandante del Nucleo Provinciale di Agrigento.

9) Istituzione dei Nuclei Aeroportuali di Palermo e Catania.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, D.M. 8 Febbraio 2012, considerate le esigenze operative connesse alle traduzioni aree che interessano gli Aeroporti di Palermo e Catania, sono istituiti i Nuclei Aeroportuali di Palermo e Catania, come articolazioni di supporto poste operativamente alle dirette dipendenze dall'U.S.T., mentre dal punto di vista amministrativo continueranno ad essere incardinati nel Nucleo Cittadino di Palermo e nel Nucleo Provinciale di Catania Bicocca.

10) Istituzione delle Articolazioni di supporto presso i Tribunali di Palermo e Catania.⁴

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, D.M. 8 Febbraio 2012, considerate le esigenze operative connesse alle traduzioni presso i Tribunali di Palermo e Catania, sono istituite le articolazioni di supporto presso i Tribunali di Catania e di Palermo, il cui coordinamento è rimesso ai Funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria. Il personale ad esse assegnato è posto operativamente alle dirette dipendenze dell'U.S.T., mentre dal punto di vista amministrativo continuerà ad essere incardinato rispettivamente nel Nucleo Cittadino di Palermo e nel Nucleo Provinciale di Catania Bicocca.

11) I Nuclei Locali.

Il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, negli istituti di seguito elencati, verrà assicurato dai Nuclei Locali:

⁴ Modifiche relative all'art. 1 punto 10) approvate a seguito della riunione del 22.06.2017



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 1- Casa Circondariale di Termini Imerese;
- 2- Casa Circondariale di Caltagirone;
- 3- Casa Circondariale di Gela;
- 4- Casa Circondariale di Ragusa;
- 5- Casa Circondariale di Castelvetro.

I Nuclei Locali provvederanno a svolgere i servizi di competenza, secondo il modello organizzativo vigente, per i detenuti ristretti nei rispettivi Istituti. Essi dipendono funzionalmente dall'U.S.T.

Per esigenze connesse ai carichi di lavoro ai quali i Nuclei locali non riescano a provvedere autonomamente, l'U.S.T. può provvedere al rinforzo del personale con unità individuate dagli altri Nuclei presenti nel territorio di competenza, ovvero previa disposizione del Provveditore, con personale del quadro permanente in servizio presso gli Istituti.

ART. 2

La dipendenza funzionale e la dipendenza diretta

- 1) I **Nuclei Territoriali** dipendono funzionalmente dall'U.S.T. dovendo uniformarsi alle disposizioni operative impartite dal Direttore di tale ufficio con riferimento a:
 - Corretta gestione ed eventuale movimentazione del personale in carico ai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti Provinciali, Cittadini e locali;
 - Coordinamento delle traduzioni regionali;
 - Pianificazione e razionalizzazione dei servizi di traduzioni extra regionali con il rilascio delle eventuali autorizzazioni circa l'impiego del mezzo aereo;
 - Attività di impulso alle ordinarie attività di servizio;
 - Attività ispettiva, in conformità al modello organizzativo del servizio, sia rispetto alle previsioni di ispezioni ordinarie che straordinarie.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 2) I **Nuclei Provinciali** e il **Nucleo Città di Palermo** dipendono *direttamente* dall'U.S.T., ufficio mediante il quale il Provveditore esercita la titolarità dei processi organizzativi di direzione, impulso e coordinamento in materia di risorse umane, strumentali e finanziarie.

La funzione di coordinamento implica anche la titolarità dei processi di analisi e verifica amministrativa nelle singole sedi, nonché di controllo sulle modalità di svolgimento del servizio.

Rientrano pertanto nelle competenze dell'U.S.T. le attività di direzione e controllo circa:

- La programmazione del servizio mensile, che verrà pianificato e programmato dal Comandante del Nucleo e approvato dall'U.S.T.;
- verifica del Mod. 14 A, gestione del personale con riguardo all'osservanza delle norme in materia di impiego del personale e concessione dei diritti soggettivi, disposizioni in merito alla concessione del congedo ordinario; equa distribuzione dei servizi e carichi di lavoro;
- andamento dei servizi giornalieri;
- corretta tenuta degli atti dell'ufficio;
- efficienza organizzativa e operativa degli automezzi.

Il Comandante del Nucleo Provinciale o Cittadino qualora, soddisfatti i diritti soggettivi del personale e le esigenze di servizio, si verificassero degli esuberi avrà cura di informare l'U.S.T. che potrà disporre l'eventuale impiego in sede regionale.

Relativamente ai Nuclei direttamente gestiti dall'U.S.T., non è riconosciuto alle Direzioni ove il servizio ha sede, il potere di impiegare il personale e i mezzi dei nuclei in attività diverse da quelle proprie del Nucleo.

Le attività relative ai fatti di servizio riguardanti la popolazione detenuta sono ricondotte in capo alla Direzione dell'Istituto di appartenenza del detenuto.



Ministero della Giustizia

M

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 3) Relativamente ai Nuclei Provinciali e al Nucleo Città di Palermo, la gestione delle relazioni sindacali è di competenza del Provveditore Regionale.
- 4) La *gestione amministrativa* ed economica del personale assegnato ai Nuclei, anche se direttamente dipendenti dall'U.S.T., viene esercitata dalle Direzioni ove sono collocati logisticamente i Nuclei, ed in particolare a tali direzioni sono rimessi:
 - La tenuta dei fascicoli del singolo dipendente;
 - La gestione dei congedi straordinari, permessi legge 104/92, congedo parentale, ecc.;
 - La liquidazione compensi per il lavoro straordinario e del trattamento di missione.
- 5) Permane in capo alle Direzioni ove il Nucleo ha sede la competenza in materia di gestione amministrativa e contabile degli automezzi, costi del carburante, costi dei servizi di traduzione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

ART. 3

Competenze dei Nuclei Locali, Provinciali e del Nucleo Città di Palermo.

- 1) Ai Nuclei Locali, Provinciali e al Nucleo Città di Palermo, nell'ambito della propria competenza territoriale e secondo le direttive e disposizioni impartite dall'U.S.T., sono assegnate le seguenti competenze:
 - Pianificano e organizzano tutte le attività connesse alla movimentazione dei detenuti/internati, ristretti nei territori di loro competenza, che debbano essere tradotti per via terra e/o aereo-navale, per qualsiasi ragione in ambito regionale ed extraregionale;
 - Assicurano, nell'ambito del territorio e dei servizi di competenza, le traduzioni ed i piantonamenti dei detenuti e degli internati;
 - Prestano assistenza operativa e logistica alle traduzioni in transito nel territorio di competenza secondo le disposizioni impartite dall'U.S.T.;
 - Curano gli adempimenti previsti in materia di traduzioni, piantonamenti e visite ambulatoriali dei detenuti in luoghi esterni di cura, oltre che quelli relativi alla gestione degli automezzi e del personale;
 - Elaborano dati statistici relativi ai servizi di traduzioni e piantonamenti, alla gestione degli automezzi, anche mediante la corretta alimentazione dei sistemi informatici in uso;
 - Formulano, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.M. 8 febbraio 2012, all'U.S.T. la richiesta di rinforzi organici in caso di comprovate esigenze operative;
 - Provvedono alle notificazioni (art. 148 c.p.p.) nei casi disposti dall'Autorità Giudiziaria;
 - Svolgono le attività di polizia giudiziaria e di inserimento banca dati S.D.I., relativamente ai fatti inerenti ai servizi di loro competenza;
 - Svolgono le attività di polizia stradale ai sensi degli artt. 11 e 12 del C.d.S.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 2) In presenza di difficoltà operative, il Direttore dell'U.S.T. dispone che il servizio di piantonamento in luogo esterno di cura venga eseguito dal livello territoriale ritenuto più adeguato.
- 3) Qualora nella pianificazione dei servizi, le risorse disponibili presso i Nuclei traduzioni risultassero insufficienti, il Provveditore, previa specifica richiesta, può disporre l'impiego di unità del Corpo disponibili presso gli istituti per il tempo strettamente necessario.

ART.4

Competenze Nuclei aeroportuali

1. I nuclei aeroportuali svolgono funzioni di ausilio, supporto tecnico logistico e amministrativo rispetto alla movimentazione dei detenuti in arrivo e in partenza dallo scalo aeroportuale.
Il Coordinatore del Nucleo Aeroportuale, in funzione delle esigenze di transito dei detenuti e a garanzia della sicurezza del servizio, cura i rapporti con le altre FF. PP. presenti allo scalo aeroportuale e con i responsabili dei vari settori aeroportuali.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

ART. 5

Coordinamento dei Nuclei Provinciali, del Nucleo della Città di Palermo, dei Nuclei Locali e delle articolazioni di supporto.

- 1) Il Comando dei Nuclei Provinciali e del Nucleo Cittadino della Città di Palermo è affidato agli appartenenti al Ruolo Direttivo del Corpo, con compiti di Comando operativo del Nucleo che agisce in conformità alle disposizioni impartite dal Direttore dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni.
- 2) Nel caso di assenza o impedimento del Comandante sarà individuato un sostituto tra gli appartenenti al Ruolo Direttivo o, in mancanza, agli appartenenti al Ruolo degli Ispettori che sia in forza allo stesso nucleo.
- 3) Il Coordinamento dei Nuclei Locali e delle articolazioni di supporto è affidato ad appartenenti al Ruolo Direttivo del Corpo nei limiti delle piante organiche, ovvero al Ruolo degli Ispettori, secondo le modalità descritte nel Nuovo Modello Organizzativo.
- 4) In caso di assenza o impedimento del Coordinatore del Nucleo sarà individuato un sostituto appartenente al ruolo degli ispettori.

ART.6

Competenze del Comandante del Nucleo

Atti e registrazioni di competenza del Coordinatore e gestione operativa dei mezzi

- 1) Il Comandante del Nucleo Cittadino e/o Provinciale esercita le funzioni e i compiti attribuitigli dal vigente Modello Operativo delle Traduzioni e dei Piantonamenti, nonché dal presente protocollo.
- 2) In particolare poi:
 - Sono sottoposti per la firma del Comandante del N.T.P., oltre agli atti espressamente indicati dal modello operativo del servizio delle traduzioni, anche gli atti concernenti l'impiego operativo del personale e dei mezzi;



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- Qualora per lo svolgimento dei servizi di traduzione e piantonamento si renda necessaria l'integrazione di personale e mezzi il Comandante ne avanza richiesta direttamente all'U.S.T.;
- Il Comandante del Nucleo comunica tempestivamente all'U.S.T. gli atti relativi alla pianificazione e all'organizzazione del servizio, e alle eventuali variazioni, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
- Per quanto attiene alla gestione operativa dei mezzi, il Comandante ne dispone l'impiego in relazione allo specifico servizio che debba essere svolto,
- Il Comandante del Nucleo verifica, inoltre, la regolare tenuta dei registri, ivi compresi quelli utilizzati dai responsabili dei settori, accertandosi che siano perfettamente tenuti ed aggiornati, in modo da permetterne in qualsiasi momento una facile consultazione.
- Il Comandante svolge, personalmente o a mezzo di persona da lui delegata, frequenti ispezioni sulle modalità di svolgimento dei servizi del Nucleo, avendo cura di annotarle in apposito registro.
- Sono riservati alla firma del direttore dell'Istituto in cui ha sede il N.T.P. gli atti dispositivi che comportino diretti ed immediati riflessi sul piano amministrativo ed eventualmente contabile.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

ART. 7

Struttura dei Nuclei Provinciali e del Nucleo Città di Palermo e dei Nuclei Locali.

- 1) I Nuclei Provinciali T.P. ed il Nucleo Città di Palermo sono articolati in Settori a contenuto tecnico-operativo.
- 2) Il numero dei Settori è determinato secondo il criterio del contenimento delle spese di gestione tramite il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio.
- 3) A ciascun Settore è preposto un responsabile, appartenente al Ruolo degli Ispettori o in mancanza al Ruolo dei Sovrintendenti, individuato sulla base di regolare interpello interno diramato al Nucleo dall'Ufficio Sicurezza e Traduzioni del Provveditorato o dalla Direzione dell'Istituto per i Nuclei Locali.
- 4) Il responsabile del settore ruota con cadenza triennale.
- 5) Agli interPELLI per i Settori e gli Uffici del Nucleo potrà partecipare il personale in forza al Nucleo medesimo. I criteri di selezione sono quelli individuati dal Protocollo Regionale di Intesa, tuttavia, non si applica il criterio che vieta la partecipazione agli interPELLI a chi nell'anno precedente abbia prestato servizio in una carica fissa nel caso in cui l'interpello vada deserto.
- 6) Gli incarichi potranno essere confermati in assenza di idonee istanze.
- 7) La dotazione organica dei vari settori e uffici, per i Nuclei, è determinata dal Direttore dell'U.S.T., previo accordo con le OO.SS.
- 8) Il personale assegnato agli Uffici ruoterà con le seguenti percentuali e scadenze temporali:
 - Nr. 1 unità ogni tre anni per Uffici con dotazione organica inferiore alle tre unità;
 - Il 35% dell'organico dell'ufficio, con cadenza biennale, per gli uffici con consistenza numerica superiore tre.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 9) I nuclei locali, tenendo conto della loro complessità interna, potranno articolare la loro organizzazione in uffici che provvederanno a svolgere competenze analoghe a quelle sopra indicate, informando preventivamente l'U.S.T. dell'assetto organizzativo che si vorrà conferire a ciascun Nucleo locale, affinché possa esprimere il necessario parere.
- 10) Le unità da assegnare agli uffici verranno individuate per mezzo di interPELLI interni al nucleo, secondo i criteri previsti dal P.I.R.
- 11) Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato:
 - 1) Personale inserito senza regolare interpello;
 - 2) Volontarietà;
 - 3) Anzianità di permanenza nel posto fisso;
 - 4) Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria;
 - 5) Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30;A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica.⁵

Art. 8

Assegnazione e mobilità del personale del N.T.P.

- 1) Il personale di Polizia penitenziaria, preso atto che con nota GDAP-0109816-2015 del 26/03/2015 è stato trasmesso il Decreto del Capo del Dipartimento che riorganizza il servizio delle traduzioni nell'ambito del P.R.A.P. Sicilia, è assegnato ai Nuclei T.P. nei limiti delle dotazioni organiche allo stato previste.
- 2) Ferme restando le eventuali nuove procedure che dovessero essere stabilite nei futuri decreti che saranno emessi dal Capo del Dipartimento, l'accesso ai Nuclei direttamente gestiti dall'U.S.T. avverrà mediante interpello, indetto da questo ultimo Ufficio, a cui potranno partecipare le unità in forza agli Istituti che rientrano nella competenza

⁵ Inserimento art. 7 punto 11) approvato a seguito della riunione del 22.06.2017



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

01

operativa di ciascun Nucleo. Per i nuclei locali si procederà con interPELLI interni all'Istituto indetti dalla Direzione.

- 3) Per l'accesso al Nucleo si applicano i criteri previsti dal P.I.R. fatta salva la possibilità di abbreviare sino alla metà i tempi previsti per la procedura dell'interpello per motivate esigenze di servizio. Il personale che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del reparto dell'Istituto ovvero negli uffici dei Nuclei TT.PP. (Ufficio pianificazione, ufficio servizi, ufficio automezzi e SIAT), potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, confluendo in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora l'interpello sia andato deserto ovvero quando, esaurita la graduatoria principale e nell'ambito del periodo di validità della stessa, si rendesse necessario procedere ad integrazione del N.T.P. Le unità vincitrici dei concorsi per l'accesso al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti potranno partecipare agli interPELLI per il Nucleo indetti subito dopo l'immissione in ruolo nella nuova qualifica senza alcuna preclusione connessa alla tipologia di servizio precedentemente svolto.⁶
- 4) Negli interPELLI saranno utilizzati i criteri previsti dal P.I.R., salva l'eccezione indicata nel precedente punto. Ad integrazione dei criteri attualmente previsti dal P.I.R., per il personale del ruolo agenti/assistenti, vista la specificità del servizio presso il Nucleo e ritenuto che sia un requisito strettamente connesso all'esercizio effettivo della mansione di autista, il possesso di patente ministeriale sarà valutato con il seguente punteggio:
 - patente B, punti 2;
 - patente C, punti 2,50;
 - patente D, punti 3.in questi casi, sarà applicato il punteggio relativo all'abilitazione alla guida di categoria più elevata.

⁶ Modifiche relative all'art. 8 punto 3) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

Per il personale che abbia beneficiato del punteggio aggiuntivo connesso al possesso di abilitazione alla guida dei mezzi del Corpo, la permanenza al N.T.P. è subordinata al costante possesso della patente ministeriale, fatto salvo il rispetto dei criteri di rotazione.

Le unità in servizio al N.T.P. ed in possesso di patente ministeriale saranno impiegate nella conduzione dei mezzi e in tutti gli altri impieghi previsti nel servizio Traduzioni e Piantonamenti.⁷

- 5) Il personale in servizio al N.T.P., può essere anticipatamente revocato a domanda dell'interessato per ragionevoli motivi entro 60 giorni. L'avvicendamento avverrà con personale dello stesso Istituto di appartenenza. Il personale degli uffici potrà essere avvicinato anticipatamente a domanda dell'interessato previa sostituzione.

La sostituzione dovrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) in via principale attingendo alle graduatorie eventualmente vigenti per all'accesso all'ufficio interessato
 - b) se non vi sono graduatorie vigenti si dovrà indire un interpello per l'ufficio interessato che sarà rivolto al personale del N.T.P. qualora l'uscente abbia richiesto di essere impiegato nei servizi operativi del Nucleo. In caso di interpello deserto si indirà un interpello straordinario all'interno del Nucleo da concludersi entro 7 giorni. Qualora anche questo interpello andasse deserto, sarà esteso al reparto dell'Istituto di provenienza dell'interessato che, all'esito delle procedure, sarà ad esso restituito e sostituito con il vincitore dell'interpello⁸.
- 6) Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo. In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicinato.

⁷ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

⁸ Modifiche relative all'art. 8 punto 5) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

Per il personale del ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti si procederà alla rotazione secondo le seguenti modalità:

- ogni tre anni nella misura del 40% del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti superiore alle nr. 3 unità;
- ogni tre anni nella misura di nr. 1 unità del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti fino a nr. 3 unità.

Per il personale femminile la rotazione avverrà nella misura di nr. 1 unità ogni tre anni, a prescindere dal numero delle unità presenti nel Nucleo.⁹

Gli interPELLI dovranno essere banditi tre mesi prima della prevista scadenza di rotazione.

- 7) Il personale che subentra viene individuato con gli stessi criteri indicati nei punti n° 3 e 4 del presente protocollo. Per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida di categoria D (fino al raggiungimento dell'aliquota prevista di patenti D, determinata dall'Ufficio S.T. previo esame congiunto con le OO.SS., l'avvicendamento degli operatori dotati di patente D potrà essere effettuato solo con unità in ingresso al NTP dotati a loro volta di patente di categoria D: laddove invece al NTP l'aliquota prevista sia già garantita, la rotazione dei patentati D avverrà senza ulteriori preclusioni, a prescindere al possesso o meno della patente D da parte dell'unità), la sostituzione ha luogo sempre che si disponga di personale che sia in possesso di analoghi o corrispondenti titoli, salvo, per gli addetti alla conduzione degli automezzi, che non ricorrano le condizioni che abbiano dato luogo ad infortuni per colpa grave accertata. I corsi di formazione quali "polizia stradale", "istruttore di guida", "SIAT", "GOM", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "collaboratori e dissociati", "corsi U.S.P.E.V."

⁹ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per l'accesso al nucleo che è pari a 0.20 e per un punteggio massimo di punti 1.¹⁰

- 8) Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato:
- 1) Personale inserito senza preventivo interpellò;
 - 2) Volontarietà;
 - 3) Anzianità di permanenza nel Nucleo T.P., comprendendo altresì le unità di P.P. impiegate già dal 1992 nei servizi di piantonamento;
 - 4) Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria;
 - 5) Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30;
- A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica.¹¹
- 9) Il personale avvicendato rientrerà negli Istituti di provenienza.

Art. 9 Orario di servizio

- 1) L'orario di servizio è improntato a criteri di flessibilità.
- 2) In funzione della complessità organizzativa e delle esigenze operative dei vari Nuclei, l'orario di servizio degli uffici può essere ricompreso nella fascia oraria 07.00/20.00, nel rispetto delle previsioni contenute nel vigente A.Q.N.
- 3) E' compito del Comandante/Coordinatore e, nei limiti delle rispettive competenze, dei responsabili dei settori del nucleo, adoperarsi perché i servizi siano programmati in modo da consentire il rispetto dell'orario di lavoro d'obbligo.

¹⁰ Modifiche relative all'art. 8 punto 7) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

¹¹ Modifiche relative all'art. 8 punto 8) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 4) Il personale impiegato nei servizi di scorta assume servizio prima dell'inizio del servizio di cui è incaricato. Si calcolano, a questo scopo, i tempi tecnici occorrenti per il prelevamento del detenuto presso l'istituto, il personale del Reparto è tenuto a predisporre quanto necessario per la consegna del traducendo. Il personale incaricato della conduzione dei mezzi assume servizio in tempo utile perché possa provvedere alla verifica dell'efficienza dell'automezzo.

Palermo, 10 maggio 2023

Il Provveditore Regionale

Le Organizzazioni sindacali:

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria

Si.N.A.P.Pe.

U.S.P.P.

C.I.S.L. F.N.S.

C.G.I.L. F.P./P.P.

F.S.A. – C.N.P.P.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REGIONE SICILIA TRA L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL COMPARTO SICUREZZA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Fonti normative

1. Il presente Protocollo di intesa - di seguito abbreviato in "Protocollo" - è stipulato ai sensi dell'art. 3, commi 1, 2, e 3 dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, sottoscritto in data 24 marzo 2004 - di seguito abbreviato in "Accordo" - dell'articolo 3, comma 7 del Decreto Legislativo 12 maggio 1995, n° 19, e del Decreto della Repubblica del 18 giugno 2002, n° 164, in attuazione del "Contratto Collettivo" e in "Nuovo Contratto".

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il Protocollo prende in esame le seguenti:
 - "Individuazione delle tipologie per l'articolazione di specifiche esigenze locali, articolazioni dei turni di servizio diverse da quelle previste dall'art. 24, comma 5 lettera c) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Criteri generali, previa informazione del personale, per l'organizzazione dei turni di lavoro straordinario diretti a consentire predeterminati, particolari esigenze di servizio (D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Criteri generali per l'applicazione del D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Criteri generali per la programmazione di turni di reperibilità (D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Criteri per l'impiego del personale con oltre cinquanta anni d'età o con più di trenta anni di servizio" (Art. 24, comma 5 lettera l) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "In relazione all'orario di lavoro, i turni di servizio, della durata di sei ore, dovranno essere articolati su quattro quadranti orari nelle ventiquattro ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata" (Art. 8, comma 4 A.N.Q. 2002-2005);
 - "L'articolazione dei servizi su turni diversi, organizzata con orario di lavoro settimanale su sei o su cinque giorni lavorativi, e l'eventuale flessibilità dell'orario di lavoro sono demandate alla contrattazione decentrata, nelle forme di cui all'art. 3 del presente accordo" (Art. 8, comma 5 A.N.Q. 2002-2005);
 - "Gestione ed applicazione, con cadenza annuale, di quanto previsto dal comma 5, lettera a), secondo le modalità ivi definite ed entro trenta giorni dalla data dell'accordo stesso e dei

P. I. R.

do, in
ti con
)" (Art.
turni di
periodi
P.R. 18
ettera g)
lettera h)

Handwritten notes and signatures at the bottom left.

Handwritten signature at the bottom right.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

successivi aggiornamenti. Nel caso non si pervenga, entro tale termine, ad un accordo, la commissione di cui all'art. 29, comma 3 esprime parere vincolante nel merito" (Art. 24, comma 6 lettera a) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);

- "Criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento alle materie, ai tempi ed alle modalità" (Art. 24, comma 6 lettera b) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Criteri per la verifica della qualità e della salubrità dei servizi di mensa e degli spacci" (Art. 24, comma 6 lettera c) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale" (Art. 24, comma 6 lettera d) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
 - "Misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, ai fini anche delle azioni positive di cui alla legge 10 aprile 1991, n.125" (Art. 24, comma 6 lettera e) D.P.R. 18 giugno 2002 n° 164);
2. Le materie di cui al precedente comma sono prese in esame nei limiti di quanto definito dalla normativa vigente ed, in particolare, dalle fonti di cui all'art. 1 al fine di elaborare criteri, modalità e procedure di maggior dettaglio in funzione delle esigenze della regione Sicilia e di conferire uniformità di indirizzo applicativo alla contrattazione decentrata in sede periferica.

TITOLO II - ORARIO DI LAVORO

Art. 3 - Turni di servizio

1. L'articolazione dell'orario in turni sulle ventiquattro ore implica che l'orario di lavoro settimanale è articolato su sei giorni lavorativi.
2. E' demandata alla contrattazione decentrata in sede periferica l'individuazione degli orari di inizio dei turni, ferma restando l'articolazione su quattro quadranti, salvi i casi di cui al comma successivo.
3. La possibilità di deroga all'articolazione su quattro quadranti orari in caso di articolazione dell'orario in turni sulle ventiquattro ore è demandata alla contrattazione in sede decentrata periferica. In ogni caso tale possibilità è prevista esclusivamente per eccezionali, temporanee e dimostrate esigenze di servizio quali ad esempio le carenze di personale, i livelli di sicurezza degli Istituti, il numero dei detenuti, le aliquote di personale legittimamente assente dal servizio per periodi determinati.
4. Il servizio nei reparti ospedalieri dovrà essere inderogabilmente articolato in quattro turni giornalieri.
5. In sede di contrattazione decentrata periferica sono individuati i posti di servizio ove è possibile applicare tipologie di orario di lavoro su cinque giorni o flessibile. Nella medesima sede sono individuate le fasce di flessibilità, ove applicabili, ed i criteri per la valutazione di eventuali istanze di richiesta di orari particolari da parte del personale in ragione di eccezionali e documentate esigenze di carattere privato.
6. Sia nella predisposizione dei turni di servizio che nelle eventuali variazioni la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai responsabili dei procedimenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale che consenta in ogni momento la ripercorribilità logica delle relative motivazioni.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

Art. 4 - Lavoro straordinario

1. Non possono essere richieste ed effettuate prestazioni di lavoro straordinario se non per le finalità di cui all'art. 10, comma 5 dell'Accordo Quadro, tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 del presente Protocollo.
2. Ogni anno, una volta ricevuta dal competente Ufficio dipartimentale la comunicazione del monte ore provvisorio di straordinario disponibile, il Provveditore provvede alla immediata distribuzione delle ore alle sedi dipendenti (D.P.C.M. 15 giugno 2015 n° 84), fermo restando che tale assegnazione è provvisoria e potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione all'esito delle procedure di contrattazione nazionale e decentrata.
3. Entro la fine del mese di settembre di ogni anno le parti individuano i criteri per l'attribuzione alle sedi dipendenti del monte ore di lavoro straordinario relativo all'esercizio finanziario successivo.
4. Il Provveditore ha facoltà - in sede di assegnazione del M.O.S. e secondo la congiuntura del momento - di trattenere una quota del M.O.S. relativa alla retribuzione delle ore di lavoro straordinario. Tale quota è destinata all'utilizzo in caso di imprevedibili esigenze di sicurezza insorte nel corso dell'anno nell'ambito del distretto. Ove tali esigenze non avessero a verificarsi, il Provveditorato provvederà a ripartire - prima della chiusura della gestione amministrativa dello straordinario (31 ottobre di ogni anno) e previa informazione alle OO.SS. - il monte ore trattenuto tra gli Istituti che abbiano comprovato - entro il 30 giugno di ciascun anno - la necessità di una integrazione del M.O.S. assegnato, per le residue finalità e sulla base dei criteri di cui al comma 1.
5. Gli indici percentuali di cui al precedente comma 3 possono essere riaggiornati annualmente, in presenza di oggettive e rilevanti modificazioni delle esigenze del distretto, con le medesime modalità adottate per l'adozione del presente protocollo. Tale aggiornamento, in ogni caso, avrà effetto a decorrere dalla ripartizione immediatamente successiva.
6. Ai sensi del comma 6 dell'art. 10 dell'A.N.Q. possono essere richieste, con provvedimento motivato, prestazioni di lavoro straordinario in caso di particolari ed inderogabili esigenze di servizio, da ricondurre in via preminente:
 - alla sicurezza, con particolare riferimento allo svolgimento di perquisizioni ordinarie e straordinarie;
 - ad allertamenti segnalati dall'Amministrazione Centrale e/o dal Provveditorato;
 - a situazioni di maggior rischio per la sicurezza derivanti da opere di ristrutturazione o di adeguamento in atto;
7. Le Direzioni assicureranno la predisposizione e l'affissione in apposito albo dell'Istituto o Servizio, situato in luogo tale da garantirne la riservatezza, del prospetto mensile, sottoscritto dall'Autorità Dirigente, riguardante la totalità del personale appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria presente nella struttura, distinto per qualifica, nei confronti del quale sia stata disposta la liquidazione del compenso per prestazioni di lavoro straordinario, con l'indicazione del numero delle ore effettuate, il numero delle ore retribuite e gli eventuali turni di riposo compensativo concessi o da concedere in luogo della retribuzione per il lavoro straordinario prestato. Tale prospetto deve rimanere affisso per un periodo non inferiore a quindici giorni e trasmesso alle Organizzazioni sindacali entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo. In conformità alla pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali, il prospetto previsto dall'art. 10, comma 9 del vigente A.N.Q. per l'informativa alle OO.SS. sui dati dello straordinario deve essere redatto



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

"...in forma anonima ed aggregata con riferimento alla qualifica...". Al Provveditorato dovrà essere trasmesso il prospetto riepilogativo come da disposizioni vigenti.

8. Per le preclusioni circa il personale che per condizioni di salute e limiti di età, ovvero situazioni familiari cui non può essere richiesto prestazioni di lavoro straordinario, si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 10, comma 10 e 11 dell'A.N.Q.

Art. 5 - Riposo compensativo

1. Fermo restando quanto stabilito dal comma 12 dell'art. 10 dell'A.Q.N., è facoltà del dipendente chiedere turni di riposo compensativo, in luogo del pagamento delle prestazioni straordinarie rese su base mensile anche se remunerabili in ragione degli stanziamenti.
2. La fruizione dei riposi compensativi deve essere concordata in forma scritta tra il dipendente e l'Amministrazione prima della programmazione del servizio del mese in cui ne viene richiesta la fruizione. Quando ostino inderogabili esigenze di servizio, adeguatamente motivate per iscritto, l'Amministrazione comunicherà in tempo utile l'impossibilità di concedere il riposo, indicando l'eventuale possibilità di differimento. Analogamente, il dipendente e l'Amministrazione possono concordare in forma scritta la fruizione del riposo compensativo oltre i 2 mesi per eccezionali e comprovate esigenze personali.
3. Si dà atto della necessità di far fruire, a richiesta del dipendente, il riposo compensativo entro due mesi da quello in cui la prestazione è stata resa, tenuto conto delle esigenze del servizio e della richiesta del dipendente ed in modo da contenere l'accumulo dei riposi. In sede di contrattazione decentrata verrà stabilito il limite massimo dei riposi accumulabili. Salvo diversa richiesta del dipendente, qualora obiettive esigenze impongano che il dipendente sia chiamato a prestare servizio in giornata festiva, ad esso spetta l'attribuzione di un riposo compensativo da effettuare in giornata festiva. Fermo restando la possibilità da parte del dipendente di fruire del riposo compensativo entro due mesi da quello in cui la prestazione è stata resa, l'Amministrazione garantisce la fruizione del riposo compensativo entro le quattro settimane successive.

Art. 6 - Turni di reperibilità

1. In sede di contrattazione decentrata sono determinate, nei limiti di quanto disposto dalla normativa di cui all'art. 1 del presente Protocollo, le modalità di applicazione dei criteri di cui all'art. 12, comma 2, dell'Accordo Quadro.
2. Il Provveditore, nell'assegnazione dei turni mensili di reperibilità ai sensi dell'art. 12, comma 3 dell'Accordo Quadro, tiene conto dei livelli di sicurezza degli Istituti, del numero e tipologia dei detenuti e delle esigenze di funzionalità istituzionale.

TITOLO III - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEL PERSONALE

Art. 7 - Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni.

1. L'assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno, anche per i posti da ricoprire in qualità di Responsabile e/o Coordinatore delle Unità Operative, avviene mediante



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel capo I del titolo IV del Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell'art. 3 del presente Protocollo. Le unità vincitrici dei concorsi per l'accesso al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti potranno partecipare agli interpellati, ivi compresi quelli per i Nuclei, indetti subito dopo l'immissione in ruolo nella nuova qualifica, senza alcuna preclusione connessa alla tipologia di servizio precedentemente svolto.¹

2. In tutti i servizi, ad eccezione di quelli all'interno delle sezioni per i quali sarà assegnato il personale dello stesso sesso dei detenuti ed internati ivi ristretti, il personale maschile e quello femminile di Polizia penitenziaria debbono essere impiegati secondo il principio dell'eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali. L'applicazione del principio sopra enunciato deve essere salvaguardato con riferimento ai diversi ruoli e qualifiche e nel conferimento di incarichi e funzioni previsti dalle disposizioni di legge e regolamenti.
3. L'assegnazione del personale all'interno dei singoli servizi avverrà mediante la realizzazione delle unità operative previste dall'art. 33 del D.P.R. 82/99. Per la loro costituzione, oltre che delle indicazioni ivi previste, si terrà conto della struttura dei reparti detentivi e della tipologia dell'Istituto.
4. La responsabilità delle unità operative è affidata, previo interpello, in via prioritaria al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, così come previsto dal citato art. 33, in mancanza di questi, al ruolo dei Sovrintendenti. In ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto della linea gerarchica.²
5. Nell'impiego del personale deve essere comunque garantita, in via principale, la copertura dei posti di servizio relativamente ai compiti di istituto, in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 5 della legge 395/90 e dall'art. 34 del D.P.R. 82/99. All'uopo, al fine di garantire pari opportunità al personale femminile, è demandata alla contrattazione decentrata la individuazione della percentuale di tale personale al di sotto della quale non è possibile assegnare unità femminili a posti di servizio non a turnazione.
6. Al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziarie della Regione vengono definiti criteri generali per gli interpellati interni che di seguito si elencano:

- In caso di scadenza dell'incarico ed a graduatoria esaurita e/o non più valida, si procederà all'indizione di specifico interpello, con redazione di conseguente graduatoria secondo criteri previsti in presente articolo.

Il personale, che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del Reparto dell'Istituto, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, conflueno in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora non vi siano aventi titolo nella graduatoria principale ovvero quando sia esaurita la graduatoria principale e, nell'arco temporale di validità della stessa, si renda necessario procedere ad attingere ad essa per garantire la copertura organica del posto di servizio vacante.³

- Nel caso in cui l'interpello sia andato deserto con riguardo ad entrambe le graduatorie principale e separata, si potrà confermare l'unità uscente dal posto messo ad interpello. Nel caso in cui l'unità uscente non possa essere riconfermata nell'incarico (per collocamento in quiescenza, per trasferimento in altra sede, ecc.), l'Autorità dirigente potrà

¹ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

² Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

³ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

procedere all'individuazione di un'unità da proporre d'ufficio con provvedimento formale. In tali casi la Direzione dovrà indire un nuovo interpello all'inizio del nuovo anno, al quale il personale già individuato d'ufficio potrà partecipare a pieno titolo.⁴

- Con riguardo al ruolo degli Ispettori è parimenti redatta graduatoria separata in cui dovranno confluire le unità dello stesso ruolo ed aventi titolo secondo interpello diramato, che hanno presentato istanza di partecipazione per il medesimo posto di servizio già ricoperto e posto ad interpello. Tale limitazione avrà efficacia per un anno dall'uscita dal posto di servizio in questione.⁵
 - La partecipazione agli interPELLI è riservata al personale in servizio all'Istituto, compreso il personale temporaneamente assegnatovi con provvedimento con scadenza a data certa che vada oltre la scadenza dell'incarico.
 - La graduatoria, una volta stilata, avrà validità annuale.
7. Ad eccezione del personale del ruolo degli Ispettori in ragione delle vigenti previsioni di attribuzioni di funzioni di coordinamento di una o più unità operative, requisito indispensabile per la partecipazione ad un interpello per i c.d. posti di servizio a carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa. Tale preclusione non è operativa per i sostituti sempreché gli stessi non effettuino più di 2/3 del servizio nel posto fisso, per il personale assegnato ai posti di servizio a carica fissa in applicazione delle norme a tutela della maternità, nonché per il personale inserito in posto di servizio a carica fissa con formale provvedimento emanato d'ufficio dall'Autorità Dirigente dell'Istituto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3, comma 6 del presente Protocollo, sia in fase antecedente all'indizione dei previsti interPELLI, sia in caso di indetto interpello andato deserto. Il servizio prestato in posto a carica fissa è valutato come esperienza pregressa nell'ambito di interPELLI per pari posto di servizio.⁶
8. A seguito di una nuova riorganizzazione del lavoro che prevede l'eventuale soppressione di alcuni uffici, il personale perdente posto può partecipare agli eventuali interPELLI senza la preclusione dei dodici mesi di servizio a turno prevista dal precedente comma 7.
9. Al fine di evitare differenti parametri di valutazione nella redazione della graduatoria, laddove nelle sedi periferiche verranno richiesti particolari titoli, essi dovranno essere valutati secondo i seguenti parametri:
Titoli valutabili per la formulazione della graduatoria:

- 1) Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento: punti 6 - Diploma di laurea triennale o equiparata: punti 4;⁷
- 2) Master I° livello punti 0.75, Master II° livello punti 1.50;⁸
- 3) Diploma di maturità: punti 3;⁹
- 4) Licenza media inferiore: punti 2;
- 5) Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore (reparti detentivi, ufficio matricola, ufficio comando, colloqui ecc.) per il quale è indetto l'interpello:
- nello stesso ruolo, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre;

⁴ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

⁵ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

⁶ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

⁷ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

⁸ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

⁹ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

- in ruolo diverso, documentate e senza demerito: punti 0,10 per anno o per frazione superiore a semestre;¹⁰
- 6) Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: punti 0.20 per ogni attestato, punteggio massimo 1 punto (5 attestati);¹¹
- 7) Partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 0.50 per ogni attestato, punteggio massimo 1 punto (2 attestati);¹²
- 8) Anzianità di servizio: punti 0,50 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi. Limitatamente ai ruoli dei Sovrintendenti e degli Ispettori, si valuterà altresì l'anzianità nel ruolo attribuendo il seguente punteggio: punti 1 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi;¹³
- 9) Somma dei punteggi assegnati al giudizio complessivo degli ultimi 5 anni:
- 32: punti 1,2;
 - 31: punti 1,1;
 - 30: punti 1;
 - 29/28: punti 0,8;
 - 27/26: punti 0,7;
 - 25/24: punti 0,6;
 - 23/22: punti 0,5;
 - 21/20: punti 0,4.¹⁴
- 10) I punteggi 1), 3) e 4) non sono cumulabili tra loro.¹⁵

La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti. Sarà garantito il controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotte almeno dai vincitori. In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio. In caso di ulteriore parità di punteggio per pari anzianità di servizio, è preferito il candidato più giovane di età.¹⁶

Criteri di uscita per gli interpellati sono i seguenti:

- a) Personale inserito senza preventivo interpello
- b) Volontarietà
- c) Anzianità di permanenza nel posto
- d) Minore anzianità di servizio
- e) Minore età anagrafica¹⁷

Ad ogni interpello effettuato l'attribuzione del punteggio e la stesura della graduatoria sarà effettuata da una commissione composta dal Direttore che la presiede (o da un Suo Delegato), dal Comandante di Reparto (o da un Suo Delegato) – negli interPELLI riguardanti i Nuclei TT.PP. dal Comandante del Nucleo (o da un Suo Delegato) -, da altri tre componenti sorteggiati rispettivamente tra gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti dell'organico in forza all'Istituto (o da eventuali sostituti anch'essi

¹⁰ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

¹¹ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

¹² Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

¹³ Modifiche approvate a seguito delle riunioni dell'11 luglio 2022

¹⁴ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

¹⁵ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

¹⁶ Modifiche approvate a seguito della riunione del 10 maggio 2023

¹⁷ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

sorteggiati); al sorteggio organizzato dalla direzione saranno convocate le OO.SS. rappresentative.¹⁸

La graduatoria prodotta dalla commissione verrà notificata ai rappresentanti sindacali locali che, entro tre giorni dalla notifica, potranno presentare istanza di verifica; l'eventuale verifica, da effettuarsi all'interno dell'istituto, prevede l'invito a tutte le OO.SS. rappresentative a livello locale e la disponibilità dell'intero carteggio. Il mancato rispetto della procedura determina causa di nullità del provvedimento di assegnazione alla carica fissa.

La procedura dell'interpello, dalla pubblicazione del bando alla pubblicazione della graduatoria, deve esaurirsi nel termine di trenta giorni. Entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria la direzione emana il provvedimento di assegnazione al posto di servizio del vincitore o dei vincitori dell'interpello.

All'inserimento nel posto di servizio seguirà un periodo di prova, determinato tassativamente in tre mesi, al termine del quale il Responsabile dell'Area e/o del Settore predisporrà un sintetico rapporto ai fini della conferma dell'incarico. I tempi e le modalità per la rotazione del personale sono demandati alla contrattazione decentrata. I tempi e le modalità per la rotazione del personale dei Nuclei TT.PP. sono demandati al Modello Organizzativo regionale in materia di Piantonamenti e Traduzioni.

10. Al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 17 D.P.R. 164/2002, fatte salve le norme di cui al Testo Unico n° 151/2001, le modalità d'impiego del personale nei turni notturni sono definite in sede di contrattazione decentrata nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 9, commi 3 e 6, dell'A.N.Q.. Non è consentito prolungare il servizio notturno oltre le sei ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata; il personale di Polizia penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno di età o che abbia oltre trenta anni di servizio è esentato, previa richiesta, dalle turnazioni notturne esclusivamente nell'ambito dei servizi di vigilanza ed osservazione dei detenuti di cui all'articolo 42 del D.P.R. 15 febbraio 1999, n° 82 e dal servizio notturno di vigilanza armata, salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio.
11. La ripartizione dei riposi festivi, domenicali ed infrasettimanali, dovrà essere effettuata secondo criteri di eguaglianza e di pari opportunità fra tutto il personale.
12. A ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni festivi, domenicali ed infrasettimanali, in eccedenza al limite mensile stabilito, per ciascun ruolo, in sede di contrattazione decentrata.
 - In ogni caso, al personale addetto ai servizi a turno, deve essere garantito nell'arco di una mensilità, almeno due riposi coincidenti con la domenica; all'inverso, il personale addetto ai c.d. posti fissi, dovrà garantire almeno un turno festivo comunque non coincidente con quello notturno.
 - Indipendentemente dalla qualifica rivestita, tutto il personale, in occasione delle grandi festività, è tenuto a garantire, nel caso di quelle natalizie: o il servizio coincidente con il 25 dicembre o quello coincidente con il 01 gennaio; nel caso di quelle pasquali: o il servizio coincidente con la Santa Pasqua e/o il lunedì di Pasqua ovvero in alternativa quello coincidente con il 25 aprile oppure con il 01 maggio.
 - Sono fatte salve condizioni migliori, in sede di contrattazione decentrata, che comunque non devono pregiudicare i diritti minimi garantiti a tutto il personale.

¹⁸ Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

13. A ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni serali in eccedenza all'aliquota mensile stabilita in sede di contrattazione decentrata, per ciascun ruolo.

Il personale è impiegato nei turni serali secondo i seguenti criteri:

- a) a rotazione tra tutti gli appartenenti il ruolo addetti al servizio a turno;
- b) n° 1 turno serale al mese per il personale impiegato nei c.d. posti fissi ad eccezione di coloro che già lo espletano nel proprio posto fisso in base alla normale turnazione;

14. Per gravi ed indifferibili esigenze di servizio o su richiesta specifica del dipendente, possono essere assegnati:

- a) - turni notturni eccedenti il limite mensile stabilito e, comunque, non superiori a sei turni mensili;
- b) - turni festivi domenicali e infrasettimanali eccedenti il tetto mensile stabilito. In ogni caso non possono essere superati tre turni mensili;

15. Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 21 del D.P.R. 395/95 e dall'art. 20 del D.P.R. 164/2002, il personale interessato al conseguimento di titoli di studio è agevolato, salvo eccezionali motivate esigenze di servizio, con turni di servizio compatibili con la frequenza dei corsi e la preparazione agli esami e con l'esonero da eventuali prestazioni di lavoro straordinario.

Art. 8 - Personale con oltre cinquanta anni di età o trenta anni di servizio

1. Fermo restando quanto disposto dagli artt. 9, comma 3, lett. c) e 10, comma 11 dell'Accordo Quadro, è demandata alla contrattazione decentrata presso gli Istituti la possibilità di individuare ulteriori criteri per l'impiego del personale con più di cinquanta anni di età o con più di trenta anni di servizio, atti a realizzare una più estesa tutela del benessere psico-fisico e, contestualmente, a valorizzare in modo adeguato il patrimonio di esperienza e capacità professionale acquisito.

Art. 9 - Attività di protezione sociale e di benessere del personale

1. Fermo restando quanto normativamente disposto in tema di misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro, con particolare riferimento alle azioni positive di cui alla legge 10 aprile 1991 n° 125, è demandata alla contrattazione in sede decentrata periferica l'individuazione di modalità di dettaglio atte ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità.
2. Le Direzioni degli Istituti di concerto con le OO.SS. si impegnano a ricercare ed attuare tutti gli strumenti atti a favorire il benessere del personale incrementando l'attività degli spacci e promuovendo ogni iniziativa atta a favorire la crescita culturale del personale anche attraverso l'organizzazione del tempo libero.
3. In sede di contrattazione decentrata sono stabiliti tempi e modalità di verifica della qualità e salubrità dei servizi di mensa e degli spacci, nonché delle attività di protezione sociale e di benessere del personale.
4. Nelle sedi di contrattazione decentrata periferica, è obbligo delle parti incontrarsi tassativamente con cadenza almeno annuale per procedere ad un monitoraggio complessivo delle attività poste in essere nelle materie di cui ai commi precedenti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

5. Il Provveditorato si impegna a verificare con cadenza semestrale la disponibilità di alloggi demaniali e a porre in essere quanto necessario per assicurare il rispetto delle procedure relative all'Edilizia residenziale pubblica.
6. Fatte salve le norme vigenti in materia per l'assegnazione dei posti letto delle caserme, è demandata alla contrattazione decentrata la regolamentazione dei criteri di attribuzione dei predetti posti letto.
7. La Commissione Arbitrale Regionale avrà l'onere, quale competenza aggiuntiva, di verificare la realizzazione degli interventi effettuati sulle caserme degli Istituti della Regione; i risultati delle verifiche saranno trasmessi all'Amministrazione Centrale per l'esame con le Organizzazioni sindacali nazionali firmatarie dell'A.N.Q.

TITOLO IV - FORMAZIONE

Art. 10 - Disciplina delle attività formative

1. Annualmente il Provveditore convoca le OO.SS. per illustrare il piano dell'offerta formativa predisposta dall'Amministrazione a favore del personale del Corpo di Polizia penitenziaria.
2. In sede di contrattazione decentrata sono stabiliti i criteri per l'individuazione dei partecipanti alle attività formative predisposte dall'Amministrazione. Tali criteri dovranno comunque garantire che, a parità di condizioni fra più candidati, sia data la precedenza a colui il quale da maggior tempo non abbia partecipato ad attività formative e successivamente, sempre a parità di condizioni, il più giovane rispetto ai più anziani.

TITOLO V - DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E TRANSITORIE

Art. 11 - Comunicazioni

1. La comunicazione tra le parti si ispira a criteri di essenzialità, economicità e speditezza. La parte pubblica si impegna a rispettare il termine di giorni 15 lavorativi per fornire risposte alle questioni segnalate tramite corrispondenza diretta.

Art. 12 - Norma conclusiva

1. Ferma restando l'osservanza di tutta la normativa - di carattere primario e secondario - in materia e, specificamente, di quella richiamata all'art. 1 del presente Protocollo, sono da ritenersi abrogate tutte le disposizioni pattizie precedentemente assunte in ambito regionale, ove non espressamente richiamate nel presente Protocollo.
2. In ossequio all'attuale modello di relazioni sindacali, la competenza sulle materie precedentemente normate con le disposizioni pattizie di cui al comma precedente, è demandata alla contrattazione decentrata.
3. Entro 120 giorni dall'approvazione del presente P.I.R. le parti si incontrano per iniziare e concludere i lavori di revisione del P.I.L. locale.
4. Il presente P.I.R. troverà applicazione anche nei confronti del personale appartenente ai NN.TT.PP per quanto non espressamente disciplinato nel nuovo protocollo organizzativo siglato in data 4.11.2015 e successive modificazioni.
5. Fino alla definizione dell'organico del Provveditorato Regionale le regole relative alla mobilità dagli Istituti verso la sede provveditoriale sono disciplinate da uno specifico



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

Protocollo di intesa regionale che le parti si impegnano a definire entro 120 giorni dall'approvazione del presente Protocollo.

Palermo, 10 maggio 2023

Il Provveditore Regionale

Le Organizzazioni sindacali:

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria

Si.N.A.P.Pe.

U.S.P.P.

C.I.S.L. F.N.S. Sicilia

C.G.I.L. F.P./P.P.

F.S.A. - C.N.P.P.









